

Ipotetica Lettera ad Oriana Fallaci

Spettabile Sua Signora *Oriana Fallaci*,

Le affido la mia stima più sentita e sincera, nel vedere un atteggiamento così provocatorio e intelligentissimo nelle sue affermazioni, superficialmente volgari e offensive. Nel saper deridere il popolo italiano credulone e ignorante e tutti quei critici sapientoni e conformisti, Lei si fa un enorme prestigio e pubblicità, poiché si parla solo di questa o quella Sua opera, portata ai massimi livelli. Se mi permetto, mi piace immaginare la scena dopo una sua dichiarazione: lei comodamente seduta su una poltrona lussuosa, comprata grazie alle illusioni della povera gente, domina e deride sarcasticamente la società odierna dell'immagine e della morale, nominando la famosa frase dannunziana: *...col bastone e col ceffone, con la pedata e con pugno si misurano i manutengoli e i mezzani...!*

Sua Signora Fallaci, Lei ha vinto la sua vita. Spero di incontrarla in futuro, non come stupido fan, immerso nella *massa che travolge tutto ciò che è differente, singolare, individuale, qualificato e selezionato* ma come scrittore di Sua pari fama.

A presto.

Alessandro Masoni
Anno 2004